

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postorta, 9

ABONAMENTI
ANNO Lire 8, —
SEMESTRE 4, 75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

== INSERZIONI ==

Per ogni linea di spazio
in 40 pagine L. 0,50
in 20 pagine " 1, —
Cassa postale " 1, —
Corpo del giornale " 1, —

Direttore responsabile: **USSI-
oto Principale Pub-
blicità** Via Garzanti N. 15, Va-
rre, telefono N. 120 e Galleria V
N. 30 Milano, telefono 81.

LA VITTORIA

27 Giugno 1916.

Stamane, nel salutare la luce, ho visto palpitar al sole nuovo le nostre bandiere, e il ricordo subitaneo della bella notizia che ieri si è divulgata con la rapidità delle cose alate, mi ha fatto balzare il cuore di gioia.

I nostri soldati hanno riportato la grande vittoria che ogni cuore d'italiano attendeva con fede trepidamente sicura, hanno riconquistato le terre che la furia devastatrice dei nemici ci aveva tolte, hanno vinto, e vincono per valore di sangue, per eroismo indomito.

Oh! il bel sole della vittoria, quanta luce ha portato con sé, stamane! Io ho sentito alitare nell'aria il senso della gioia, l'ho vista brillare negli occhi di tutti, ne ho colta la ripercussione nei giocondi propositi intesi qua e là.

E ho detto a me stessa: — Vale la pena di soffrire gli strazi dell'ansia, dell'attesa, delle lontananze, pur di sentire in un'ora benedetta raggiare la luce di una gioia nuova, ignota a quelli che non hanno potuto soffrire, fecondatrice di entusiasmi e di palpiti sconosciuti.

Dite, dite con me, anime gio-

vani; avete altra volta sentito, così potente come oggi, come nei giorni primi della guerra in cui con le rose del maggio fiorivano gli eroi, il senso di quella idealità suprema che è la Patria?

Avete mai sentito come oggi e come allora il vostro cuore aprirsi inconsapevole in un gran moto d'amore da cui scaturisce facile e spontaneo il bisogno della dedizione?

Non visentite, oggi, fiere di avere una coscienza nuova di fronte a doveri nuovi, per cui la vostra vita si nobilita in uno scopo santo da raggiungere, e assurge all'altezza di missione?

Dite con me che in queste giornate di gloria, la meschinità di una vita piccola e monotona, insaprita da oscure lotte quotidiane, sparisce, che l'anima vivificata da un soffio nuovo sente il bisogno di innalzarsi al di sopra di tutti gli egoismi per librarsi con slancio sublime verso il sacrificio.

Dite con me, anime di giovinezza, che la Patria è amore sacro e purissimo, e che è pur dolce cosa offrire ad Essa i palpiti del nostro cuore, i fiori dell'anima nostra.

Maria Cristina De-Vincentis

INTERESSI COMMERCIALI

La questione della restituzione dei diritti doganali (draw-back) sui tessuti di cotone esportati

Per disposizione ministeriale, dal 1 gennaio del corr. anno le bolle doganali per la restituzione del dazio pagato sul cotone sono in entrata, dovevano essere emesse unicamente a nome dei produttori e non più a nome degli esportatori come era stato costantemente praticato sino a tutto l'anno 1915.

Una tale disposizione — che non stiamo a chiamarla illogica ed ingiusta — ci viene causa continua di contrasti e discussioni fra gli effettivi esportatori ed i fabbricanti, nella trattazione dei loro affari.

L'Associazione Italiana Esportatori di Milano, (sede, Piazza del Duomo, 25) rendendosi interprete del buon diritto degli esportatori a beneficiare della restituzione dei diritti pagati sulla materia prima « cotone » in omaggio al principio « come il dazio colpisce il cotone all'entrata, così il rimborso dazio deve andare a favore del manifatto di cotone in uscita, astrazione fatta, nell'uno e nell'altro caso, dalla categoria della persona che importa ed esporta » si rivolge al Ministero delle Finanze con la lettera seguente:

Milano, 11 marzo 1916.

A S. E. l'On. **EDUARDO DIANIO**
Ministro delle Finanze - Roma.

In merito alle « bolle doganali di rimborso dazio sul cotone » che una recente disposizione di codesto On. Ministero vuole emesse a nome dei singoli fabbricanti e non più, come giustamente si fece sino a tutto il dicembre 1915, a nome degli esportatori, quest'Associazione si permette di far osservare rispettosamente all'E. V. Onorevole che detta disposizione — oltre ad alterare lo spirito della legge, che stabilì il rimborso del dazio come premio all'esportazione,

oltre a contrariare gli usi commerciali, per i quali si riconosce all'esportatore il diritto di beneficiare di tale rimborso — non è ammissibile in via di principio, poiché, com'è concesso a tutti — industriali, commercianti o privati — d'importare cotone, contro il pagamento del dazio d'entrata, così dev'essere concesso a tutti di esportare cotone, beneficiando del rimborso del dazio che la legge accorda.

Come il dazio colpisce la merce « cotone » all'entrata, indipendentemente dalla categoria delle persone che tale merce importa, così il rimborso del dazio deve essere effettuato sul manifatto in uscita, indipendentemente dalla categoria della persona che tale manifatto esporta.

Non si comprendono perciò le ragioni che hanno indotto codesto On. Ministero a dettare tale disposizione; e se mai fosse stato suo intendimento quello di far percepire il rimborso da chi primitivamente aveva pagato il dazio d'entrata, si osserva che quasi mai il fabbricante di prodotti che si esportano è importatore della materia prima « cotone », venendo questa importata o dallo speculatore in cotone soli, o direttamente dal filatore, dal quale il tessitore compra i filati per tessere le sue tele.

Come il filatore vende i suoi filati all'industriale tessitore, senza esigere da questi il rimborso del dazio, così l'industriale tessitore vende i suoi tessuti al commerciante ad un prezzo nel quale comprende anche il dazio pagato in origine dalla materia prima cotone.

Il commerciante esporta o non esporta i tessuti acquistati, a suo piacimento, ma se esporta ha diritto di beneficiare

lui del rimborso del dazio, perché il corrispettivo di questo dazio egli ha pagato al fabbricante.

E' ovvio dunque che, per la dogana, la personalità del fabbricante deve sparire e sussistere unicamente la personalità dell'esportatore, sia questi fabbricante o meno.

D'altronde la nuova disposizione arrecherà infinite noie, non solo agli esportatori ma alle stesse dogane, perché spese volte l'esportazione accumula in una sola spedizione, e magari in una stessa cassa, merci di vari fabbricanti, obbligando per tal modo le dogane a scindere tali merci e ad emettere tante bolle quanti sono i singoli fabbricanti. Altre volte l'esportatore acquista, non direttamente dal fabbricante, ma di seconda mano dallo speculatore grossista (che non è tenuto a dichiarare al suo cliente l'origine della merce, che anzi tenta origine si fa premura di nascondere) e allora come potrà l'esportatore dichiarare alle dogane il fabbricante o i fabbricanti delle merci che presenta in uscita, e come potranno le dogane accertarsene per emettere le bolle, d'accordo colla nuova disposizione?

Infinite noie dunque e un cumulo di conflitti, con perditempo da una parte e dall'altra.

Passando poi a considerazioni d'ordine più generico, si deve avere presente che più un Paese progredisce commercialmente e più esso tende verso una maggiore suddivisione e specializzazione del lavoro, e si creano quelle nette distinzioni fra industria e commercio che vediamo in Paesi commercialmente più evoluti del nostro, nei quali l'industriale non è che produttore, mentre tutto il lavoro di smercio dei prodotti è assunto dal commerciante propriamente detto, per l'interno, e dall'esportatore per l'estero.

Chì premesso, quest'Associazione, che ha appunto fra i vari suoi scopi, anche quello di promuovere lo sviluppo delle « case d'esportazione » vedrebbe volentieri che il concetto d'incoraggiare e di favorire l'esportazione fosse sempre tenuto presente dal Governo; incoraggiamento e favore che certo vengono a mancare, quando si nega agli esportatori il diritto di percepire il rimborso dazio, rimborso che fu istituito per essi e non per i produttori, poiché non è il produttore, ma l'esportatore, che porta all'estero le merci italiane, che corre l'alea di tale commercio e che deve sostenere sui mercati esteri la lotta per la concorrenza, lotta che la legge ha inteso appunto di facilitargli mediante il rimborso dazio, che costituisce un vero premio all'esportazione.

L'Associazione Italiana Esportatori confida pertanto che l'E. V. Onorevole, in omaggio ai generali interessi del Paese e la tutela dell'esportazione nazionale, che, oggi più che mai merita di essere validamente protetta, vorrà accogliere le tesi qui sostenute, dando immediate istruzioni alle dogane del Regno, perché sia ripristinata la norma precedentemente in vigore, per la quale il rimborso dazio è conferito a chi esporta, e dando in proposito cortese notizia a questa Presidenza, perché a sua volta ne possa informare il Consiglio Direttivo, che all'opo sarà prossimamente riunito.

Il Presidente
MARTINO PASTA.

Ma tardando il Ministro delle Finanze a dare una risposta, l'Associazione rivolse analoga istanza al Ministero, di Agricoltura Industria e Commercio, e, finalmente, da questo Ministero veniva risposto favorevolmente, col seguente telegramma:

Roma, 16 giugno 1916.

Presidente Assoc. Italiana Esportatori
Milano.

A sua lettera del 22 s. m. mi pregio comunicare alla S. V. che il Ministro delle Finanze, ritenuti legittimi i voti espressi dagli esportatori di merci ammesse in uscita alla restituzione dei diritti pagati sulle materie prime, ha dato disposizioni alle dogane, intese a chiarire che era ed è suo intendimento ammettere al beneficio indistintamente produttori e commercianti nazionali, restando esclusi soltanto i semplici intermediari, coloro cioè che compiono le operazioni doganali per conto di chi esporta la merce, l'intervento dei quali, limitato a cotesto compito, non dà loro il diritto che le bollette sieno ad essi intestate e ad essi venga effettuata la restituzione, il che è avvenuto talvolta, ed era lesivo degli interessi dello Stato e del commercio.

firmato: COTTAFANI.

Riconosciuto così, anche da parte del Ministero, le ragioni ed il diritto degli esportatori, sostenuti validamente dall'Associazione suindicata, è da ritenersi cessata ogni causa di moleste discussioni, sempre dannose, fra produttori ed esportatori di manufatti di cotone, ritornando tutti alla sana norma di commercio che il rimborso dazio (draw-back) spetta di diritto all'esportatore, cioè a colui che realmente vende all'estero, sia o non sia egli produttore della merce esportata.

Intorno all'approvvigionamento
dei prodotti agrari per l'esercito

Convocati dalla Società agraria di Lombardia, si sono riuniti in Milano i rappresentanti di circa novanta enti agrari del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia, allo scopo di esaminare le nuove disposizioni emanate dal Ministero della Guerra per la seconda incetta di bestiame e foraggi per l'esercito.

Il presidente della Società, comm. Vittorio Alpi, ha constatato i buoni risultati dati dall'attuazione del sistema di forniture proposto in novembre in altro convegno, presieduto dal nuovo Ministro d'Agricoltura, on. Rabenri: quello cioè della collaborazione dei produttori agrari, con l'esclusione degli indulti e dannosi intermediari. Il relatore, prof. Eugenio Musè Dari della Federazione agraria mantovana, riassume la storia del principio a cui le incette metodiche, a mezzo di commissioni miste di militari e agricoltori, s'ispirano, ha minutamente illustrato i vantaggi e le difficoltà nella pratica applicazione del metodo in parecchie zone.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte i rappresentanti di tutte le regioni dell'alta Italia, e dopo udite le dichiarazioni dell'on. Emilio Morandi, autorevole membro della Commissione centrale d'incetta di Roma, è stato all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti degli enti agrari dell'alta Italia, radunati il 23 giugno in Milano presso la Società agraria di Lombardia per discutere delle disposizioni emanate per le nuove incette dei bovini e dei foraggi;

riaffermando i concetti esposti nell'ordine del giorno approvato nella riunione del 25 novembre 1915 presso la stessa Società; e riaffermando la salda volontà degli agricoltori di continuare con immutata energia e col massimo fervore a collaborare per il rafforzamento economico del paese e per il mantenimento della saldezza morale delle popolazioni rurali;

tenuto presente: a) la diminuzione del numero dei capi di bestiame in talune province, e specialmente in quelle della zona di guerra, in confronto del censimento 1906; b) l'aumento notevole dei costi di produzione; c) la possibilità, oggi maggiore che in passato, di rifornimenti di carne dall'estero;

fanno voti che:

- 1) si limitino le requisizioni nelle zone d'operazione e s'impedisca immediatamente, colà e altrove, che si rinnovino le gravi perturbazioni dovute al mantenimento d'incette fatte da intermediari e da altri organi militari, poiché l'attuale sistema d'incetta basato sulle commissioni provinciali miste si è dimostrato pienamente sufficiente a soddisfare tutte le esigenze dell'esercito;

- 2) i prezzi dei generi incettati siano aumentati almeno in modo da non essere inferiori ai costi di produzione;

- 3) nelle ordinazioni dei treni di bestiame alle varie province, si tenga stretto conto del tempo in cui devono compiere i più pesanti lavori d'aratura, assolutamente necessari ad assicurare una remunerativa produzione agraria;

- 4) a difesa del patrimonio zootecnico, si attui con la maggiore alacrità una larga importazione ed un esteso consumo di carne congelata anche durante l'estate;

- 5) il Ministero della Guerra provveda energicamente a togliere il grave inconveniente di enormi ritardi nei pagamenti che tuttora si devono lamentare in alcune zone, ricorrendo anche a opportune forme bancarie.

I NOSTRI CADUTI PER LA PATRIA

Dal Comando del ... fanteria pervenne notizia al nostro Sindaco che il giovane Sottotenente **Carlo Benati** di Enrico, eroicamente cadeva sul campo della gloria il 15 corr.

Non aveva che 21 anni; era un distinto impiegato della Banca di Gallarate, valente giocatore di football presso la Società Ginnastica Gallaratese; aveva votato alla Patria il più sincero e fervido affetto, tutto l'entusiasmo della sua gioventù, tutto l'ardore di soldato italiano.

Interpreti del rimpianto vivissimo di tutti quanto lo conobbero, inviamo alla desolata famiglia e parenti una sincera parola di conforto.

Un'altra dolorosa notizia è pervenuta al Municipio, la morte del soldato **Corbetta Carlo** di Luigi della classe 1887 appartenente ... fanteria, valorosamente caduto combattendo per la Patria.

Alla sua gloriosa memoria rivolgiamo un memore pensiero ed alla famiglia e parenti, così gravemente colpiti, inviamo le più sentite condoglianze.

Soldati Gallaratesi dispersi.

Piratta Pietro di Carlo, del ... fanteria - Croci Giovanni, del ... fanteria - Macchi Mario di Cesare, del ... fanteria - Comola Mario, del ... fanteria - Landresi Mario, del ... fanteria - Grazia Alcide, del ... fanteria - Colombo Fortunato di Vitale, del ... fanteria, risultano dispersi dal 15 maggio; soldato Duchini Giulio di Giovanni, del ... fanteria, disperso nel combattimento del 21 maggio; soldato Saporiti Domenico fu Giuseppe, del ... granatieri, disperso nel combattimento del 31 maggio; soldato Terzaghi Anastasio di Giovanni, del ... fanteria disperso nel combattimento del 12 giugno.

Soldati prigionieri.

E' giunta notizia ufficiale che l'aspirante sottotenente **Quattrini Mario**, trovasi prigioniero internato a Sigmundsherberg.

zione e allora le più solide finanze subiscono traccoli violenti o si vedono impossibilitate a portare giovamento ai disgraziati; se si pensasse a tutto il bene diffuso dalla Croce Rossa non potrebbe non apparire nei Comuni, specialmente quelli del Mezzogiorno d'Italia, un alto dovere, oltre una necessità cittadina, l'inscrivere alla Croce Rossa.

In certi casi speciali la Croce Rossa si sostituisce agli stessi Comuni nell'opera di soccorso, nell'istruire o raccogliere profughi, nel regolare oltre che il servizio sanitario il servizio di retrovigilanza di popolazioni alle quali vennero improvvisamente a mancare le vie consuete di traffico. Questo s'intende al di là di ogni sentimento patriottico e umanitario. Che se poi si vuole aggiungere al dovere di previdenza e di riconoscenza delle Amministrazioni municipali, il dovere altissimo che ha ogni Comune verso la grande Patria e verso la Patria infinita, l'umanità, allora non si spiega come vi siano ancora dei Comuni non iscritti alla Croce Rossa, a questa alta espressione della civiltà nuova d'Italia e del mondo.

E ogni cittadino dovrebbe usare la sua influenza perché i Comuni tutti partecipassero a dar vita sicura e florida alla Croce Rossa.

Per associarsi alla Croce Rossa basta rivolgersi al Comitato locale inviandogli la quota annua, che per i privati è di L. 5 e per i Comuni di L. 10.

Gli uffici postali per i Buoni del Tesoro

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero del Tesoro e quello delle Poste e dei Telegrafi, gli uffici postali residenti fuori dei capoluoghi di provincia sono stati autorizzati ad accettare i versamenti delle somme per l'acquisto dei Buoni del Tesoro con scadenza di tre e cinque anni di prossima emissione e ad occuparsi delle operazioni relative fino alla consegna dei titoli agli acquirenti.

Coloro che vogliono profittare di questa emissione che rappresenta in parte tempo un atto di patriottismo ed un ottimo impiego di denaro, possono rivolgersi per l'acquisto dei Buoni agli uffici postali, dai quali otterranno tutte le agevolazioni consentite dal R. Decreto 5 maggio 1916, n. 505, nonché il pagamento degli interessi decorrenti sino alla scadenza delle cedole in corso di maturazione (1 ottobre 1916) all'atto stesso del versamento delle somme relative ai buoni richiesti.

GORRISPONDENZE

LEGNANO

Vicende scolastiche.

Codesto Spett. giornale ebbe già ad occuparsi a suo tempo, delle vicende scolastiche di Legnano e più specialmente della questione di alcuni insegnanti ai quali era stata fatta giustizia dall'On. Consiglio Provinciale Scolastico, riconoscendo loro diritti acquisiti che si volevano calpestare dal Comune.

La «Voce del Lavoro» di Busto Arsizio apriva una polemica sull'argomento e tanto pubblicò che le venne spedita quella da due insegnanti, per ingiuria.

Dopo replicati rinvii, finalmente il 26 corr. ebbe luogo l'epilogo della causa in Pretura a Busto dove, dopo l'audizione delle parti in causa e dei testi, in seguito ai buoni uffici del R. Pretore si addivenne alla remissione di quella, obbligandosi la «Voce del Lavoro» a pagare tutte le spese di causa ed a rilasciare la seguente dichiarazione: «La Voce del Lavoro riconosce e dichiara che nell'articolo «Vicende scolastiche» i punti sugli «I» dettati nell'esercizio del libero diritto di critica in occasione di una polemica col «Lavoro», non si intese assolutamente intaccare ed offendere le querelanti Ines Bonacina e Fausto Laura, né come insegnanti, né come persone, la loro onorabilità essendo fuori di discussione».

Busto A., 26 giugno 1916.
Firmato: Sacerdoti Pecora Giuseppe per la «Voce del Lavoro».

Speriamo che d'ora innanzi Autorità e stampa lascino che il corpo insegnante legnanese si dedichi al suo nobile mandato di educare, senz'altre dannose distrazioni e preoccupazioni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Nell'orto.

Ricordo che in questo mese sono parecchi gli ortaggi che si possono già avere raccolti o prossimi a maturazione: cavoli, carote, rape, fave, piselli, cipolle estive, ecc.

Appena raccolte le suddette verdure, deve essere premura del coltivatore di lavorare subito il terreno lasciato vuoto, per rimettervi altre coltivazioni, in modo di sfruttarlo il più possibile. Per ottenere ciò, bisogna ricordarsi che non tutti gli ortaggi possono utilmente farsi seguire ad altri precedentemente coltivati.

Per esempio, se ai cavoli primaverili si fanno succedere altri cavoli, questi avranno poca probabilità di riuscita. Anche dopo le rape i cavoli non sono affatto indicati, e viceversa, al posto delle carote non si consiglia il trapianto delle barbabietole.

In via generale, l'ortolano può coltivare ciò che crede, ma deve evitare di far succedere frequentemente nello stesso terreno ortaggi appartenenti alla famiglia delle crocifere.

Anche i piselli vogliono un buon intervallo fra una coltivazione e l'altra fatta sullo stesso terreno. Diversi ortaggi invece, come pomodoro, sedano, cicorie,

cardoni, ecc., possono benissimo prosperare per parecchio tempo anche se la coltivazione viene fatta sullo stesso posto. Per buona norma degli ortolani si consiglia di attenersi alla seguente regola: Raccolti i cavoli primaverili da giugno a luglio, si può seminare scorzonera a radice grossa amaro oppure cornetti nani. Raccolte le rape da maggio a luglio, vi si trapianti il sedano ed anche il peperone di varietà aguzzo. Raccolte in giugno le carote seminate in autunno, si seminano fagioli nani di Spagna rampicanti. Raccolte le fave ed i piselli, si trapiantano cavoli estivi ed invernali.

Nelle cipolle estive si seminano in concomitanza subito ora, colla zappatura, le carote che si raccolgono in settembre.

C. C.

Giuseppe Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Semp. Tip. Moderna - Pieve, Piacenza e C.

CIMICI ed altri insetti, come scarafaggi, locuste, pulci, zanzare, ecc., col Distruttore Iadano Colombo. E' il migliore del mondo contro le cimici. Non è velenoso, non macchia, è adottato da famiglie, hotels, collegi, ospedali, militari. — Scuola L. L., presso droghieri, farmacisti o inviare L. L. al Prestitito Laboratori industriali cav. COLOMBO F., Farmacista, Strada Vercellina, 18, MILANO, il quale è pure l'inventore del

Topcidia Mondiale Colombo nuovo inasuperabile ritrovato patologico indispensabile in ogni casa, che stermina Topi piccoli e grossi e le talpe. — Scatola cent. 60.

Collegio Civico

Istituto di prim'ordine **VARESE**

Suole interne pareggiate **CORSO AUTUNNALE di ripetizioni con villeggiatura**

Locali e suppellettili modello Parco giardini, campo giochi della superficie estesa di 30.000 mq

Chiedere programmi e chiarimenti a Varese al Direttore **Car. prof. R. MACCHI.**

BAGNI DI MARE

Quaranta giorni a CELLE LIGURE

(Riviera di Ponente)

Colonia di Giovine e Giovane

condotta e diretta dal

M. Agazzi-Rota Giuseppe

VARESE

Piazza del Podestà N. 2 - Telefono 484

Partenza verso la metà di luglio. Trattamento ed assistenza famigliari. Iscrizioni limitate. Soggiorno gradito, tranquillo, sicuro.

Collegio "CESARE CANTU" in GALLARATE

Aperto tutte le vacanze

Preparazione agli esami di Ottobre

Collegio Dandolo Colonia Balneare

alla Marina di MASSA CARRARA (Toscana)

Splendida spiaggia, estese pinete

Partenza da Varese verso il 20 Luglio

PREZZO - L. 155 fino a 10 anni

» 165 da 10 a 15 anni

» 200 da 15 anni in su

tutto compreso: Pensione - Viaggi - Trasporti

Numero limitato

Domandare programmi alla Direzione del Collegio in Varese.

COLLEGIO CONVITTO ZUBINI

Telefono 281 - BUSTO ARSIZIO - Telefono 281

Suole elementari - Ginnasiali - Normali

- Tecniche pareggiate.

Fabbricato ed arredamento nuovissimi,

comodità moderne.

ESTERNATO AMMESSO

Programmi e chiarimenti a richiesta.

Corsi di preparazione per alunni privati.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,"

Diretto personalmente dal Prof. Eglio Anzi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Suole elementari interne - Scuole

tecniche pareggiate - Corsi speciali di

preparazione ad esami di ammissione

alle scuole tecniche, ginnasiali, commer-

ciali - Lingue estere - Musica - Detti-

grafia - Scherma - Colonia balneare

per la cura marina dei bimbi e bimbe,

giovane e giovanetti.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stuechl

e C. già Prinetti e Stuechl. La più grande

Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

per tutte con Agglomerati di Sughero

per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Strumenti per la lavorazione del riso.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Ot-

turazioni in cemento amalgama e oro - Rad-

drizzamenti - Applicazione di dentiere e

denti artificiali.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiusi in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole

L. 1 - da 60 pillole L. 22. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti - Via Monforte, 16 - Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 68.632.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevetrone - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agente: Androcco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggione - Cuggiono - Erba - Formica - Gemonio - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Nizza - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Verona

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende di

visio estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 68.632.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevetrone - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agente: Androcco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggione - Cuggiono - Erba - Formica - Gemonio - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Nizza - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Verona

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende di

visio estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Situazione Generale dei Conti al 31 Maggio 1916.

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Azionisti a saldo azioni.	L. 1.317.400	N. 140.000 Azioni da L. 500	L. 70.000.000
Numerari in cassa.	28.661.942	Riserva ordinaria	1.500.000
Fondi presso gli Istituti di emissione.	85.333.036	Fondi per deprezzamento immobili	350.000
Cedole, Titoli estratti - valute.	1.438.267	PASSIVO	
Portafoglio e Buoni del Tesoro	211.807.425	Azionisti - Conto dividendo	L. 477.438
Conto Riscatti	37.000.218	Depositi in C. e C. ed a Rispar.	1.822.473
Titoli Rendite e obblig. L. 47.368.004,61	52.180.500	Fondi fruttiferi a scadenza fissa	133.995.314
di proprietà Azioni Soc. diverse	4.290.804,24	Corrispondenti soldi creditori	300.107.508
Titoli del Fondo di previdenza	132.202.785	Accettazioni per conto terzi	4.137.805
Corrispondenti - soldi debitori	257.1638	Assaggi in circolazione	12.880.021
Anticipazioni su titoli	4.137.295	Conti diversi - soldi creditori	10.365.806
Debiti per accettazione	3.650.156	Avalli per conto terzi	20.883.127
Conti diversi - soldi debitori.	676.480	Conto a cauzione servizio	3.689.544,39
Esattorie	5.094.059	Conto presso terzi	16.620.718,44
Partecipazioni	9.394.255	Titoli in deposito	218.811.632,09
Beni stabili	742.073	Avanzo utili Esercizio precedente	146.839
Mobili, Casselle di sicurezza	20.883.127	Utili lordi del corrente Esercizio.	5.888.834
Debiti per avalli			
Conto a cauzione servizio	L. 3.689.544,39		
Titoli presso terzi	16.620.718,44		
Titoli in deposito	218.811.632,09		
Tasse e spese generali	L. 3.444.436		
		Totale L.	79.148.627,61

L'Amministratore Delegato
A. PUGLIONI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci
PIETRO ALVINO - VITTORIO EMANUELE BIANCHI - EGDOARDO BRUNO - OTTORINO COMETTI - EMILIO PAOLETTI

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-
Sclerosi

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Attanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poiché l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. - L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le Buone Farmacie, in Firenze L. 7.250, Franco di porto L. 7.250. Per 4 flaconi L. 27.600. (estero L. 8.000 L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morone, MILANO.

PAGEOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franco L. 4.250. La scatola franco L. 8.750).

JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLI (La scatola franco L. 3.750).

JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORI SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.750).

VAMIANINE SIFILIDE e MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.750).

GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.750. Crema L. 7.600).

N.B. - Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ad una scatola di JUBOL e GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti si indirizzeranno quali Farmacia da loro lettera spedita.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

LA BIBITA ESTIVA

che dovete quotidianamente usare è un

FERROL MAZZOLENI

al Seltz.

APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Contiene alcool inferiore al 21 0/0 del suo volume

E' originale se sul collare della bott. trovasi la firma Gaet. Mazzoleni

Lattina Lattica Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Qualità)

all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovate in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:

AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTE, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitate i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto I., 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaiuoli (vec. sinistri) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 20

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inverita nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franchi nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei feruginosi

Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.